2 Primo piano LA NUOVA MERCOLEDÍ 4 APRILE 2018

## CAOS TURISMO » VENEZIA







Asinistra lasciate sotto il ponte delle Zattere men i proprietari al ristorante nella foto Qui a fiamco, uno dei giovani nudi a San Giacomete

## Una tassa di sbarco per chi arriva in treno

La richiesta del sindaco in vista dei prossimi weekend da bollino rosso «Nuova Legge speciale e più poteri per intervenire». Incubo Primo maggio

di Alberto Vitucci

Tassa di sbarco per tutti i turisti giornalieri che arrivano in treno o in lancione a Venezia. E prezzi più alti nei periodi da bollino rosso. È la richiesta che bouino rosso. E a richiesta che il sindaco Luigi Brugnaro avan-za al nuovo governo. «Nuova Legge speciale e più poteri», ha scritto ieri sul suo profilo tvitter. Ringraziando «i tantis-simi lavoratori che a Venezia hanno fatto il proprio dovere nelle giomate pasquali compli-cate per il grande afflusso di persone». Sceglie il profilo basso e attende le verifiche pro-messe, il sindaco. Ma l'assalto del weekend di Pasqua ha dimostrato, se ce n'era bisogno, che l'emergenza turismo non è rientrata, e che un nuovo limite è stato superato. 125 mila presenze stimate domenica, 95 mila lunedì. Code e calli im-praticabili, affari solo per i bar e i negozi di cibo da asporto, i souvenir da un euro. Disagi per tutti gli altri. Aumentano gli arrivi e in particolare i turi-sti giornalieri. Proprio il tipo di turismo che minaccia l'integrità di una città sempre più fragile, non ha tempo per la cultura e non lascia ricchezza. E il Primo maggio, avvisano gli esper-ti, sarà ancora peggio. «Al nu-mero chiuso il governo ha det-to no», dicono in Comune, «va contro le normative europee.

contro le normative europee.
Adesso dobbiamo avere poteri
speciali per intervenire».
Trenii. La vera emergenza, testata nel weekend di Pasqua,
sono gli arrivi via ferrovia. Un
numero incontrollato di persone che sbarca in determinate fasce orarie in grandi quantità, alla stazione di Santa Lucia. Trenitalia offre sconti proprio nelle giornate clou, il parcheg-gio è un costo che sparisce. Si arriva direttamente nel cuore della città antica. Tavoli e protocolli con le Ferrovie non han-no prodotto nulla. Non c'è pro-

grammazione degli arrivi. Landoni. Nessun controllo an-che sui giornalieri che arriva-no via mare, con i barconi da Chioggia, Jesolo e Cavallino. Un punto dove intervenire su-

Parcheggi. Oui si paga la Ztl

Brugnaro: vanno ringraziati i tantissimi lavoratori che a Venezia hanno fatto il loro dovere nei giorni resi difficili dal grande afflusso di persone

per i bus e i controlli sono in teoria più semplici. Chiusi il garage comunale e il Tronchet-to il giorno di Pasqua, quasi completi a Pasquetta. Il traffi-co è stato deviato nella tarda mattinata. Ma l'onda era già in città: percorrere compatta verso San Marco le strade abban-

Paola Mar: entro il mese di maggio, sarà conclusa la sperimentazione del sistema contapersone e a quel punto verrà bandita la gara

I conteggi. Entro il mese di maggio, ha annunciato l'asses-sore al Turismo Paola Mar, le sperimentazioni dei sistemi per contara le persone saran-no concluse. A quel punto sarà bandita la gara per l'assegna-zione. Dall'estate, dunque, gli arrivi si potranno controllare con una certa precisione. In-

in ritardo il progetto degli arrivi basati sulle prenotazioni, difficile da realizzare anche per la pressione delle categorie

stallando i sistemi - telecamere, tecnologie basate sulle cel-le telefoniche - a San Marco, piazzale Roma, Ferrovia.

Prenotazioni. Ancora in ritar-do l'organizzazione degli arri-vi basata sulle prenotazioni. Se ne parla da anni, ma è un sistema complesso. E forse non c'è la volontà politica di farne uno strumento "obbligato-rio". In altri luoghi, quando non c'è posto, l'arrivo viene rinviato. A Venezia è più difficile, anche per la pressione delle categorie economiche che di turismo vivono.

L'informazione La campagna EnjoyRespectVenice, avviata dal Comune, dà qualche frutto. Si invitano i turisti a rispettare le regole. Ma come si è vi-sto, soprattutto nei grandi nu-meri l'impresa è impossibile. Cos) l'informazione da Ca' Farsetti dovrebbe convincere i visitatori a evitare i periodi da bollino rosso. Ma non è così. Rispunta l'ipotesi del numero chiuso. Una città "finita" non può avere visitatori "infiniti"

«MA IL PROBLEMA SONO I CENTOMILA TURISTIX

## «C'erano più vigili dell'anno scorso» Il comandante risponde alle accuse

«I vigili. Ma dove sono questi vigili assunti dal Comune»? Segnalazioni e proteste per il sa-bato di Pasqua: «San Marco ridotta a bivacco, di vigili nem-meno l'ombra». Città «blindata» ma caos diffuso, un banco degli ambulanti dato alle fiamme, giovani ubriachi che balla-no nudi a Rialto.

Comandante Agostini, ce n'erano vigili in questo wee-

kend di Pasqua? «Molti più degli anni scorsi, 180 in servizio, il 30 per cento più del 2017».

In cosa sono stati impiega-

«Per la viabilità in terraferma, l'ordine pubblico, i sensi unici pedonali a San Giovanni Grisostomo, i controlli»

Ma ci sono stati molti episo di di inciviltà, bivacchi in Piazza e per le strade, caos». «Abbiamo avuto 100 mila persone in città per tre giorni, un picco a Pasqua di 120 mila. Questo è il tema. La città ha una capienza limitata. Ma noi siamo tecnici, il tema lo deve affrontare la politica».

affrontare la politica».

C'è la percezione diffusa
che el siano pochi vigili a fare
i controlli amministrativi.
Forse fanno ordine pubblico.

«I vigili fanno quello che devono fare. La sicurezza urbana
è una legge dello Stato».

Anche le sezioni sono state
espontate sono c'à nel il sigilio.

svuotate: non c'è più il vigile di quartiere. «C'è stata una riorganizzazione. Ci sono nuclei specializ-zati che si occupano di control-li amministrativi».

Ma i plateatici sono in alcu-

ni casi fuori controllo.
«I controlli li facciamo. Non il fanno più le sezioni, ma ap-punto i nuclei specializzati. Adesso entreranno in servizio anchei nuovi assuntis.

Si vedono in città cose un



Marco Agostini

po' strane. Un pontile sulla ri-va pubblica in campiello Priuli a Cannaregio. I vigili hanno dato parere favorevole. «Le carte risultavano a po-

sto. L'albergo aveva bisogno dell'uscita di sicurezza.

El'avete data sulla riva pubblica? Se un posto non ha le dotazioni di sicurezza non dovrebbe aprire. Non si può ade-guare la città alle richieste delle categorie.

«Stiamo facendo delle verifi-

Controlli e città blindata. Ma giovani ubriachi ballano nudi a Rialto.

«Se il cittadino che li ha foto-grafati ci avesse chiamato invece di fare il video... Non possia-

mo essere dappertutto». Giriamo la domanda: se non c'è limite a niente, i bar aprono uno accanto all'altro e vendono alcol, beh diciamo che le possibilità aumenta-

no», «È vero. Ma, ripeto, non è compito dei vigili. Adesso en-trerà in vigore il nuovo regolamento con limiti più severi per la vendita di alcolici. E noi potremo intervenire. Ma non diamo sempre la colpa al turisti. La banda dei ragazzini che pic-chiava i passanti era di Mar-ghera. In fondamenta degli Ormesini e della Misericordia i giovani seduti per strada a mangiare sono tutti veneziani.

Resta il problema che nelle giornate come il week-end di Pasqua arriva troppa gente, la città va in tilt.

«Noi faciamo quello che possiamo. Peril 25 aprile abbiamo richiamato tutti in servizio. Ma il ponte peggiore sarà quel-lo del Primo Maggio. E poi i week end, l'estate... Offriamr-mo un servizio massiccio, come a Carnevale. Ma per certe

cose non basta».

Torniamo ai controlli. I vi-Torniamo ai controlli. I Vi-gill il fanno, o sono impiegati soprattutto con il commercio ambulante degli stranieri, or-dine pubblico, servizi anti-droga? «Ripeto, i servizi sono tanti, ci presissono Cetto non possi-

ci proviamo. Certo non possia-mo essere dappertutto. Contiamo sulla collaborazione dei

Alberto Vitucci



